



conCittadini 2015/2016

Guida alla realizzazione del percorso

Le informazioni contenute in questa Guida rappresentano le indicazioni esplicative di massima rivolte a tutti i soggetti interessati ai progetti che l'Assemblea legislativa e il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna dedicano ai temi della cittadinanza attiva, della partecipazione democratica e dell'educazione al patrimonio.

Infatti, a partire dall'edizione 2015/2016, conCittadini sarà un percorso promosso dall'Assemblea legislativa in collaborazione e con il supporto scientifico del Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Una grande opportunità e un importante incremento della comunità che fa capo a **conCittadini** che, attraverso la stipula di specifiche convenzioni con questi soggetti, hanno portato al rilancio congiunto del percorso. Un'opportunità che rappresenterà un'ulteriore occasione di crescita e di scambio con altre realtà italiane e internazionali del pari impegnate sul terreno dell'educazione alla cittadinanza.

Tali progetti, per le finalità pedagogiche, formative e culturali che si propongono di conseguire nonché per le tematiche trattate, sono quindi indirizzati a:

- docenti
- tecnici e funzionari degli Enti Locali
- adulti impegnati con i ragazzi, animatori socio-educativi, operatori delle associazioni di volontariato e del terzo settore, rappresentanti di istituzioni locali e regionali.

Lo scopo di queste linee-guida è quello di riassumere e chiarire, passo per passo, le diverse fasi in cui si articolerà il progetto **conCittadini**.

In particolare, vengono qui esplicitati:

- motivazioni e contenuti per la nascita di un unico progetto
- fasi e tempistica del percorso
- ruolo dei diversi soggetti coinvolti.

Nel territorio dell'Emilia-Romagna il tema dell'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni costituisce un impegno fortemente condiviso. Lo è a livello locale, dato che scuole, associazioni e istituzioni accompagnano i ragazzi e le ragazze in piccoli-grandi percorsi spesso molto differenti fra loro, ma con un unico denominatore che può essere individuato nel forte e marcato legame con il territorio.

Lo è per le istituzioni di livello regionale che rappresentano, ciascuna secondo le proprie peculiarità, gli ambiti all'interno dei quali conferire un'identità comune alle molte esperienze e progettualità espresse dalle diverse realtà territoriali.

Dal canto suo l'Università di Bologna, attraverso il DiPaSt, da oltre un ventennio ha teorizzato e praticato col progetto denominato "Le radici per volare" e iniziative quali i "Parlamenti degli studenti" e la "Festa Internazionale della Storia" itinerari di formazione basati sull'apprendimento attivo della conoscenza del patrimonio e sulla contestuale acquisizione di consapevolezza e responsabilità.

Su queste basi si è resa auspicabile e opportuna l'inclusione del DiPaSt all'interno della comunità di **conCittadini**.

In quest'ottica l'Assemblea legislativa, in quanto parlamento regionale, l'Ufficio scolastico regionale (USRER) per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, in attuazione degli ordinamenti scolastici e della promozione delle politiche nazionali rivolte agli studenti, e l'Università di Bologna attraverso il DiPaSt, che realizza attività formative rivolte ai docenti per la diffusione di una conoscenza storica critica, e di un'educazione al patrimonio, concordano:

- sulla rilevanza che deve rivestire l'educazione ai valori fondanti della democrazia nella formazione dei giovani cittadini
- sul ruolo di una formazione alla cittadinanza che sia soprattutto assunzione di responsabilità e sviluppo di capacità critica verso i processi evolutivi in atto, per consentire di progettare consapevolmente il proprio futuro individuale e collettivo, raccordandolo al passato e al presente e favorendo i processi di inclusione
- sulla necessità che si propongano e si utilizzino valide forme di apprendimento attivo, che non puntino solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità, che consentano di perseguire autonomia di pensiero e capacità progettuali
- sulla rilevanza che in tale prospettiva riveste l'educazione al patrimonio, sia per le sue naturali finalità di censimento, conoscenza e tutela delle risorse ambientali e culturali del territorio e delle sue eredità, sia per le opportunità metodologiche di apprendimento attivo, multidisciplinare e cooperativo che essa comporta.

Pertanto, le tre istituzioni si propongono di stimolare, promuovere e valorizzare, presso le scuole di ogni ordine e grado, progetti didattici di elevata qualità.

Per consolidare tale partenariato, il 14 aprile 2015 l'Assemblea legislativa ha siglato una Convenzione con il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, e l'11 maggio 2015 un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio scolastico regionale (USRER) per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

In questo contesto il percorso **conCittadini**, promosso e realizzato dall'Assemblea legislativa, diviene occasione per la realizzazione di attività sinergiche fra i tre interlocutori di cui sopra.

Tale percorso, che presenta al proprio interno differenti piste di lavoro sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva, sostanzia il proprio impegno in:

- condivisione di cantieri formativi fra differenti soggetti istituzionali di livello regionale e locale
- cogestione dei percorsi in continua interazione tra ambito scolastico, realtà istituzionali e istanze della società civile espressione del territorio
- percezione di un concetto di cittadinanza consapevolmente motivata e agita.

Un approccio cooperativo che ha permesso di consolidare la rete di relazioni e di ampliarne i confini, e di individuare i **quattro filoni di sviluppo, Memoria, Diritti, Legalità e Patrimonio**, attraverso l'osservazione dei temi trattati spontaneamente dai soggetti.

Dopo anni, l'insieme di queste peculiarità e la somma delle svariate esperienze hanno fatto di **conCittadini** una comunità di persone, istituzioni, associazioni, operatori, funzionari, docenti e studenti, accomunati dal desiderio di avvicinare i giovani cittadini, e i territori nei quali crescono, alla pratica della cittadinanza e ad una relazione con il mondo istituzionale che diviene frequentazione, partecipazione, confronto, scambio tra società civile ed istituzioni di riferimento.

DEFINIZIONE E ORIZZONTI DI RIFERIMENTO

Dopo anni di esperienze, la definizione che più da vicino può forse connotare **conCittadini** è: una comunità di pratica all'interno della quale istituzioni e istanze della società civile del territorio collaborano allo scopo di:

- ❖ Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità
- ❖ Incentivare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia partecipativa
- ❖ Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale
- ❖ Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali
- ❖ Contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani
- ❖ Promuovere "l'approccio cooperativo" tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile e culturale
- ❖ Incentivare la creazione di reti fra differenti livelli istituzionali
- ❖ Sviluppare, condividere e disseminare "pratiche ottimali", ovvero quell'insieme di attività, metodi e risultati che influiscono positivamente sulla realizzazione dei progetti
- ❖ Promuovere forme di collaborazione a livello internazionale per valorizzare le migliori progettualità.

OBIETTIVI

Trattandosi di una comunità di pratica, all'interno della quale è promosso e incentivato l'approccio cooperativo, l'impegno di **conCittadini** è indirizzato a:

- ❖ Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e della società civile organizzata, che supportano il vivere civile delle comunità di riferimento

- ❖ Incentivare la nascita di reti su base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti attivi a vario titolo sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità
- ❖ Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini tutti con le istituzioni locali in generale e con l'Assemblea legislativa in particolare
- ❖ Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva
- ❖ Innalzare il livello di elaborazione e i contenuti approfonditi nelle scuole e sul territorio sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico
- ❖ Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza ai vari livelli istituzionali regionali.

MODALITA' DI SVILUPPO

Un impegno che **conCittadini** esprime attraverso una modellizzazione del sostegno ai progetti, che consente di accompagnare ciascuna progettualità fino alla sua realizzazione in una condivisione continua con i soggetti di riferimento del territorio.

Tale impegno si concretizza in:

- ❖ messa a disposizione di strumenti e supporti di natura tecnica
- ❖ modellizzazione dei percorsi formulata sulla base delle esigenze proprie di ciascun percorso
- ❖ creazione di momenti di incontro e dialogo con i referenti politici e istituzionali di livello regionale
- ❖ coordinamento e supporto della rete dei soggetti presenti in **conCittadini**
- ❖ divulgazione delle buone pratiche espresse dai progetti
- ❖ realizzazione di strumenti di approfondimento sulle tematiche relative a **conCittadini**
- ❖ (realizzazione) attuazione di momenti formativi e progettazione di eventi legati alle tematiche di riferimento.

DESTINATARI

In continuità con l'impegno fin qui assunto, l'Assemblea riconferma dunque la struttura di percorso che anni di lavoro e condivisione degli esiti hanno contribuito a definire e che vede nei giovani cittadini i destinatari del percorso, siano essi:

- ❖ ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi)
- ❖ ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli Comunali ragazzi, Consulte, altre aggregazioni presenti a livello provinciale, Centri Giovanili).

SOGGETTI ADERENTI

E' possibile partecipare al percorso conCittadini inviando la scheda di adesione allegata entro la data del 30 novembre, ricoprendo il ruolo di:

- 1. Soggetto che aderisce singolarmente (solo scuole).** Non è prevista l'adesione diretta e singola da parte di soggetti che non sono scuole
- 2. Soggetto coordinatore (Ente locale, scuola, o associazione) che gestisce una rete** (di scuole, di scuole e associazioni, di scuole e istituzioni, di scuole, associazioni e istituzioni).

N.B. Una scuola non può partecipare congiuntamente come scuola singola (punto 1) e come capofila/partner di una rete (punto 2).

N.B. Una rete di sole scuole deve includere almeno 3 scuole. In caso di una rete il modulo di adesione dovrà segnalare la scuola capofila della rete, nonché le altre scuole che compongono la rete stessa (vedi modulo di adesione).

ENTI LOCALI (in quanto coordinatori una rete)

Gli Enti Locali coordinatori sostengono a livello territoriale la rete dei soggetti che aderiscono al progetto:

- ❖ coordinando le realtà di aggregazione giovanile che il loro territorio esprime;
- ❖ facilitando l'interazione fra realtà giovanili ed espressioni della società civile del territorio;
- ❖ collaborando alla realizzazione di eventi finalizzati ad uno scambio delle esperienze e ad una conoscenza del livello istituzionale provinciale.

In questo ruolo essi partecipano allo scambio fra i vari livelli istituzionali in una logica di cooperazione che si articola ulteriormente, esaltando peculiarità e patrimonio a livello locale. Un'unica pista di lavoro che ciascuna realtà interpreta, dunque, secondo la propria storia ed esperienza, intercettando le domande e le sollecitazioni provenienti dal territorio, convogliando nel percorso condiviso istanze e progetti già in essere, cogestendo e mettendo a disposizione di una comunità più allargata risorse e relazioni.

REALTA' ASSOCIATIVE O ISTANZE DELLA SOCIETA' CIVILE (in quanto coordinatori di una rete)

Nella filosofia che accompagna **conCittadini** è oltremodo incentivato l'apporto di quelle realtà associative o istanze della società civile (no-profit) che svolgono progetti con le scuole e che realizzano reti territoriali con espressioni del mondo giovanile scolastico o extrascolastico.

All'interno del progetto, pertanto le realtà associative coordinatrici sostengono a livello territoriale la rete dei soggetti che aderiscono al progetto con le medesime modalità già previste per gli Enti locali coordinatori.

ISTITUTI SCOLASTICI (in quanto coordinatori di una rete o aderenti singolarmente)

Le Scuole di ogni ordine e grado, possono aderire a **conCittadini** attraverso due differenti modalità:

- ❖ aderendo singolarmente, coinvolgendo i ragazzi in una interrelazione con le istituzioni locali, la società civile e con l'Assemblea legislativa. E realizzando sul territorio momenti di incontro e/o iniziative

OPPURE:

- ❖ dando vita ad una rete con altre scuole (non meno di tre) e/o istituzioni e realtà associative della società civile, impegnati sui temi individuati dal percorso.

Il percorso di **conCittadini** diviene anche l'occasione per coinvolgere i genitori dei ragazzi interessati al progetto, al fine di stabilire una relazione fattiva con un altro soggetto importante, che rappresenta un ponte fra le due realtà, scolastica ed extrascolastica.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Nello sviluppo di **conCittadini** la formula individuata privilegia il sostegno delle realtà impegnate in percorsi di cittadinanza, attraverso una modellizzazione dell'intervento dell'Assemblea legislativa e degli altri attori, sulla base delle esigenze evidenziate dai progetti. Tale intervento si esplica:

- ❖ sostenendo lo sviluppo dei progetti che fanno riferimento alla comunità di **conCittadini**, siano essi ideati espressamente per il circuito di **conCittadini**, siano essi espressione di percorsi sviluppati autonomamente
- ❖ promuovendo la coesione della rete dei soggetti aderenti, dei partner e delle realtà che possono contribuire ad incrementare la potenzialità della relazione di **conCittadini**
- ❖ incentivando la relazione fra i soggetti coinvolti nella comunità di **conCittadini** ed il mondo istituzionale regionale
- ❖ assicurando la divulgazione e la socializzazione dei contributi di ciascun soggetto, la conoscenza delle relazioni sottese e le pratiche sviluppate
- ❖ promuovendo i progetti che potranno essere considerati buone pratiche di diffusione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza
- ❖ selezionando i progetti e i relativi percorsi che si dimostreranno essere particolarmente significativi
- ❖ incentivando le occasioni di crescita culturale e professionale dei soggetti impegnati a vario titolo sui progetti di cittadinanza.

Al fine di realizzare concretamente quanto sopra esposto, l'Assemblea mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti:

- ❖ formazione per i docenti e gli operatori degli Enti locali e dei soggetti della società civile impegnati nei progetti sulle macroaree di riferimento (Memoria, Diritti, Legalità, Patrimonio)
- ❖ supporto nella modellizzazione dei progetti
- ❖ consulenza di esperti di riferimento nella tematica individuata
- ❖ predisposizione di bibliografie mirate e divulgazione di buone pratiche già espresse dal territorio

- ❖ offerta di strumenti didattici
- ❖ costruzione di momenti di scambio con i referenti politici in Assemblea e nel territorio
- ❖ supporto nella costruzione di relazioni con enti di livello nazionale, europeo, internazionale
- ❖ creazione di eventi di restituzione condivisa
- ❖ divulgazione del patrimonio di esperienze realizzato.

Per la realizzazione di eventi, attività formative didattiche e laboratoriali, l'Assemblea legislativa e il DiPaSt possono avvalersi del contributo e delle competenze di soggetti appartenenti al mondo della cultura e della società civile, che operano sui temi di riferimento di **conCittadini**. In questo quadro possono inserirsi gli scambi e le relazioni con altre regioni europee.

Porte aperte in Assemblea

Nella relazione con l'Assemblea le attività come "Porte aperte in Assemblea", che hanno coinvolto nel corso degli anni scuole o altre realtà, hanno da sempre rappresentato e rappresentano una modalità diretta per entrare in contatto con il parlamento regionale, sia che si tratti di realtà di nuovo approccio, sia che si tratti di soggetti già in relazione con l'Assemblea stessa.

Tale modalità rappresenta, dunque, anche un'occasione per i soggetti di **conCittadini** per restituire esiti o segnare tappe del percorso in una relazione stretta con il Palazzo.

Per l'anno scolastico 2015-2016 si propone di utilizzare tale forma di incontro-scambio secondo le seguenti modalità:

- ❖ **Visita-studio in Assemblea**: per le realtà che si avvicinano per la prima volta alla conoscenza dell'Assemblea, verrà implementato lo schema della canonica visita-studio in Assemblea: in Aula consiliare, con la spiegazione su ruolo e compiti dell'Assemblea, della Giunta, dell'iter di una legge ed, eventualmente, con l'approfondimento guidato da un collega di Giunta su un tema di interesse della scuola.
- ❖ **Visita di restituzione in Assemblea**: appuntamento per chi intende restituire gli esiti del percorso in un contesto più ristretto e dedicato. Nella prima parte dell'incontro, anche in questo in caso, ci sarà una spiegazione di ruolo e compiti dell'Assemblea.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (USRER)

L'Ufficio Scolastico Regionale supporta lo sviluppo della comunità di **conCittadini**:

- ❖ promuovendo la conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità di pratica fra le scuole dell'Emilia-Romagna;
- ❖ diffondendo la conoscenza della comunità e la visibilità a mezzo sito istituzionale (www.istruzioneer.it) anche a livello sovra-regionale;
- ❖ pubblicando e diffondendo in collaborazione con DiPaSt e Assemblea Legislativa le esperienze rilevanti realizzate dalle scuole;
- ❖ collaborando al monitoraggio dell'andamento delle attività previste dalle Linee Guida edizione 2015/2016, anche attraverso la partecipazione diretta ad alcune delle medesime.

CENTRO INTERNAZIONALE DI DIDATTICA DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (DIPAST)

Le finalità perseguite dal DiPaSt, attraverso il progetto denominato *“Le radici per volare”*, espressione con cui si sono volute intitolare le molteplici attività che il Centro conduce in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti culturali e gli insegnanti della città e del territorio per l'apprendimento attivo della storia, sono:

- ❖ raccogliere, salvaguardare e valorizzare le esperienze di didattica della storia e del patrimonio e di educazione alla cittadinanza attiva a livello nazionale ed internazionale condotte dagli insegnanti e dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dal settore dei beni culturali (archivi, biblioteche, centri documentali, musei, pinacoteche) e dall'articolato sistema associativo
- ❖ attuare percorsi di “educazione” ai beni ambientali, museali, culturali e paesaggistici attraverso l'adozione simbolica da parte delle scuole del ricco e articolato patrimonio storico, artistico e ambientale
- ❖ favorire la promozione di corsi di formazione per insegnanti e figure professionali che operano nell'ambito storico, educativo e socio-culturale
- ❖ dare visibilità del materiale didattico realizzato dagli operatori del settore a tutti i livelli istituzionali e scolastici

- ◆ promuovere manifestazioni, convegni, seminari e qualsiasi iniziativa scientifica e di diffusione della conoscenza della storia
- ◆ pubblicare e diffondere le principali esperienze condotte in ambito didattico e divulgativo nei settori culturali operanti sul territorio nazionale e internazionale.

Il DiPaSt pertanto:

- collabora con l'Assemblea legislativa alla realizzazione dei momenti formativi indirizzati ai docenti e alla progettazione di eventi che coinvolgono gli studenti;
- realizza attività di sostegno ai progetti di **conCittadini** attraverso attività laboratoriali, formative e didattiche;
- coordina iniziative di promozione e diffusione delle buone pratiche riferite ai percorsi didattici realizzati nell'anno scolastico in corso in ambito accademico, nazionale e internazionale.

Capitolo III TEMATICHE DI APPROFONDIMENTO DEI PROGETTI

Nel declinare i filoni di sviluppo del percorso in:

- **MEMORIA**
- **DIRITTI**
- **LEGALITÀ**
- **PATRIMONIO**

Si precisano, di seguito, alcune linee di sviluppo ed approcci che possono caratterizzare ciascuna della macroaree, così come segue:

MEMORIA:

- L'attualizzazione (leggere il presente alla luce del passato, lo studio comparativo dei fenomeni storici, le loro conseguenze o il loro riproporsi)
- Il ruolo del testimone (la centralità della trasmissione della memoria in un contatto diretto con i testimoni, la visita dei luoghi di memoria, la trasmissione intergenerazionale delle esperienze vissute)
- Il territorio e i percorsi inediti (l'identità come filo conduttore di conoscenza di un territorio che si descrive nei segni della storia, nei traumi collettivi ma anche nelle conquiste)
- Lo sport e la cultura nella storia italiana (avvicinare i giovani allo studio della storia attraverso la conoscenza di vicende esemplari, sportive o del mondo della cultura, che si intrecciarono con eventi importanti della nostra storia)
- La partecipazione e il protagonismo femminile (le donne e il lavoro; le donne nelle tappe di costruzione del percorso democratico; il ruolo della donna nella Resistenza e nella fase costituente; la storiografia di genere; gli stereotipi; le pari opportunità).

DIRITTI:

- L'affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia (lo studio della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo; la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia; la Carta Europea di Diritti fondamentali alla luce delle esperienze storiche e dell'attualità; la Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato; la Convenzione internazionale per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne)

- Diritti individuali, diritti e doveri collettivi (nelle diverse declinazioni di principio: uguaglianza, felicità, lavoro, beni comuni, cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)
- Diritti e partecipazione (sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta all'assunzione di decisioni, con progetti concreti di intervento sul territorio a favore di altri giovani e dei cittadini in generale)
- Il confronto con le diversità e la lotta alle discriminazioni (l'intercultura, la cultura di genere e il contrasto agli stereotipi, la lotta al razzismo, all'omofobia, alla marginalizzazione sociale per ragioni legate a disabilità, comportamenti anti-sociali, problemi economici) per una società includente a partire dalla scuola e dai contesti di aggregazione dei ragazzi, come il quartiere, le associazioni sportive, le scuole di musica, ma anche i media, ecc.

LEGALITÀ:

- La responsabilità individuale (il legame e la coerenza fra le scelte individuali e quelle collettive; l'appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale)
- Le regole condivise (il valore della partecipazione, del confronto e del dialogo fra visioni diverse per la definizione e l'accettazione di regole condivise; il rapporto tra legalità e giustizia; la differenza di genere, gli stereotipi di genere e le pari opportunità; il bullismo)
- Le istituzioni (la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità)
- La cultura dell'antimafia (il contrasto ai fenomeni mafiosi nell'esperienza del proprio territorio e in rapporto al più vasto impegno di Istituzioni locali e nazionali, le Associazioni, realtà simbolo e mondo giovanile).

PATRIMONIO:

- La lettura e la conoscenza dello spessore storico del patrimonio, cioè l'eterogeneo e multiforme insieme di lasciti e risorse nel quale confluiscono e si sedimentano i caratteri, i beni, i valori e i saperi ambientali, storico-artistici, scientifici e ideali raccolti e condivisi dalle comunità umane nei loro diversi ambiti territoriali
- La salvaguardia e la tutela dei beni ambientali e culturali che compongono il patrimonio e che dipendono in gran parte dalla soglia e dalla qualità della conoscenza storica dell'intera società. Per rispettarlo e valorizzarlo è necessario conoscere il patrimonio attraverso le modalità più consone ad apprezzarlo: quelle che attivando la sua adozione e tutela introducono a forme di cittadinanza attiva

- L'adozione simbolica dei lasciti della storia e l'elaborazione di proposte e progetti di interventi di tutela e di sviluppo
- La creazione di mappe territoriali per l'attivazione di reti di fruizioni delle componenti del patrimonio.

In continuità, dunque, con questo percorso si riconferma un'impostazione volta a sostenere l'originale ed autonoma espressione dei progetti, nonché a valorizzare quanto evidenziato dal vissuto dei progetti stessi.

In questo quadro si propone ai soggetti aderenti di:

- ❖ Identificare una tematica di approfondimento, fra quelle ricomprese nelle quattro macroaree Memoria-Diritti-Legalità-Patrimonio;
- ❖ Sviluppare tale tematica in una relazione univoca con l'Assemblea legislativa,
o in alternativa
- ❖ Sviluppare tale tematica all'interno di una rete di scuole o altre realtà di partecipazione giovanile, istituzioni locali e soggetti espressione della società civile
- ❖ Restituire gli esiti dei percorsi in iniziative realizzate sul territorio o a scuola
- ❖ Restituire gli esiti dei percorsi in situazioni condivise in Assemblea legislativa e/o sul territorio
- ❖ Partecipare ad iniziative di restituzione fortemente orientate al protagonismo dei ragazzi.

1) Ottobre 2015 – Rilancio di conCittadini ed iniziativa informativa in Assemblea

L'Assemblea legislativa provvede ad invitare a partecipare alla nuova edizione 2015-2016 di **conCittadini** (pubblicando le nuove linee guida) tutte le realtà scolastiche, le istituzioni locali e le associazioni che hanno aderito ai progetti delle precedenti edizioni, oltre che le altre realtà scolastiche della regione e gli altri soggetti, istituzionali e non, potenzialmente interessati.

2) Entro Ottobre – Iscrizioni alla formazione

L'Assemblea legislativa promuove il calendario e i temi di riferimento per la giornata di formazione. Gli interessati sono chiamati a segnalare, entro il mese di ottobre, la propria partecipazione alla formazione, con una comunicazione inviata via mail agli uffici del Servizio Documentazione, Europa e Cittadinanza attiva, che individui anche la tematica di riferimento prescelta: Memoria, Diritti, Legalità o Patrimonio.

3) Novembre 2015 - Realizzazione degli appuntamenti formativi

Nella presente edizione, l'appuntamento formativo di **conCittadini** verrà realizzato in tre giornate afferenti ai quattro principali filoni tematici: Memoria, Diritti e Patrimonio, Legalità. Nell'adesione alla formazione gli interessati dovranno segnalare (vedi punto 2) il gruppo di lavoro tematico al quale intenderanno prendere parte.

4) Entro il 30 novembre 2015 – Scadenza iscrizioni all'edizione 2015-2016 di conCittadini

I soggetti coordinatori di ciascun progetto, siano essi Enti locali, Associazioni o scuole, dovranno restituire, appositamente compilato, il modulo di adesione che conterrà in una prima parte i dati di riferimento del referente del progetto ed in una seconda parte la descrizione del progetto (vedi schede allegate), indicando inoltre il filone tematico di lavoro: Memoria, Diritti, Legalità o Patrimonio.

Il modulo di adesione, debitamente compilato, va inviato entro lunedì 30 novembre 2015:

-Alla PEC: aldoceuropacittadinanza@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oppure tramite

- posta raccomandata (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:

Rosa Maria Manari

Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA

Il mancato ricevimento del modulo di adesione, debitamente compilato, entro il termine stabilito, comporta l'esclusione dalla procedura di valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico.

Tale scadenza per l'adesione non preclude che il progetto possa già essere stato avviato precedentemente.

5) Gennaio/Aprile 2016 – Attività nelle scuole e nei territori

conCittadini accompagna chi fa progetti di cittadinanza attiva nel corso dell'anno scolastico 2015-2016. All'intervallo temporale tra gennaio ed aprile è dedicato il lavoro di scambio con l'Assemblea legislativa e il DiPaSt, che seguiranno l'evolvere dei progetti, incontrandone i protagonisti nei territori, nelle scuole ed in Assemblea (vedi "Porte aperte in Assemblea"). Si svolgeranno approfondimenti, incontri, percorsi di sostegno, eventi pubblici che andranno definiti insieme ad Assemblea legislativa e al DiPaST.

In ciascun territorio, così come in ciascuna delle scuole aderenti, possono essere realizzati all'inizio, nel corso di svolgimento o a conclusione del percorso, eventi di interrelazione e scambio fra i ragazzi e gli adulti sulle tematiche scelte ed approfondite dai gruppi aderenti al progetto.

Tali eventi, che ciascuna realtà territoriale o scolastica organizzerà secondo le proprie vocazioni e/o specificità, rappresentano lo scambio fra i gruppi di ragazzi o adulti ed i rappresentanti istituzionali locali, ma sono indirizzati anche alla società civile, ad altri ragazzi, alle famiglie o a soggetti particolari individuati localmente.

In questi eventi potrà essere richiesta la presenza di uno o più Consiglieri regionali del territorio, al fine di estendere la relazione e lo scambio sul progetto con un referente del parlamento regionale.

In questo intervallo temporale potrà essere inoltre richiesto, da ciascun gruppo, insieme di gruppi o scuole, un approfondimento tematico con esperti di settore individuati presso l'Assemblea legislativa, la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio.

Insieme all'Assemblea legislativa sarà quindi possibile organizzare momenti di restituzione degli esiti dei vari percorsi in contesti di condivisione.

L'iter del progetto nei territori e nelle scuole viene, parimenti, accompagnato dal Sito "Percorsi di Cittadinanza" (<http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza>), che rappresenta la piattaforma di socializzazione di quanto proposto dall'Assemblea, dai soggetti coinvolti nel progetto e di quanto elaborato dai ragazzi.

Un luogo pensato per condividere piste di lavoro, strumenti e risorse che dai progetti nascono e possono contribuire al lavoro altrui.

Nello svolgimento del percorso, ciascun soggetto è invitato a praticare la relazione con l'Assemblea legislativa, al fine di rendere concreti e fattivi lo scambio e l'interazione che danno senso al progetto.

Si rammenta che la fase di costante scambio e interazione con l'Assemblea è una condizione imprescindibile (vedi pag. 20) per poter partecipare alle procedure della valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico.

6) Entro il 30 Aprile 2016 – Consegna della Relazione finale del progetto/percorso

Per accedere alle procedure della valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa, i soggetti regolarmente iscritti al percorso conCittadini 2015-2016 dovranno inviare entro la data del 30 Aprile 2015 il modulo della relazione finale allegato alla presente (vedi il capitolo "Sostegno ai progetti").

7) Il Maggio di conCittadini

Il Maggio di **conCittadini** rappresenta la conclusione condivisa dell'intero percorso ed è occasione per realizzare **eventi di restituzione e approfondimento legati ai temi della Memoria, dei Diritti, della Legalità e del Patrimonio**, che potranno aver luogo presso la sede dell'Assemblea legislativa, dell'Università e sul territorio.

Tali eventi hanno lo scopo di esprimere e socializzare quanto elaborato e realizzato nei singoli progetti all'interno di una cornice unitaria. I dettagli e le modalità di realizzazione di tali appuntamenti di **conCittadini** verranno comunicati successivamente, essendo il frutto dello sviluppo dei percorsi, delle relazioni e delle riflessioni emerse.

In continuità con quanto già sviluppato negli scorsi anni da DiPaSt, si svolgeranno anche i **"Parlamenti degli Studenti"**. Si tratta di eventi in cui le scuole che hanno aderito al progetto "Le radici per volare" hanno l'opportunità di toccare con mano il valore delle competenze e delle conoscenze acquisite e conquistate attraverso indagini e studi.

Tali sedute solenni si svolgono nelle sedi del Consiglio comunale del Capoluogo di regione e di altre amministrazioni locali. In queste occasioni le rappresentanze degli scolari che hanno svolto le ricerche hanno la facoltà di esporre gli esiti e far proposte di tutela, valorizzazione e intervento ai responsabili delle istituzioni deputate a tali compiti: dalla conoscenza alla proposta.

8) Entro fine giugno 2016 – Valutazione condivisa delle esperienze

Come ogni anno, a conclusione dell'intero percorso si propone di condividere punti di vista e suggerimenti di sviluppo, in occasione di un appuntamento di feedback con tutti i soggetti che hanno partecipato ai progetti.

9) Ottobre: Festa Internazionale della Storia

Nel mese di ottobre di ogni anno un'importante occasione di scambio e confronto sui progetti di educazione alla cittadinanza, anche in chiave europea, è rappresentata dalla **Festa Internazionale della Storia**. Questa manifestazione, già da oltre dodici anni, ha in Bologna, quale sede dell'Università che l'ha ideata e promossa, il fulcro di un'ampia trama di apporti e contributi, coinvolgendo i centri del suo territorio e le città vicine che diventano quindi teatro di una serie di iniziative culturali in concorso e con il patrocinio di numerosi enti pubblici e associazioni private; ma soprattutto con la presenza degli studenti di ogni ordine e grado.

Convegni, conferenze, spettacoli, mostre si tengono prevalentemente nella settimana centrale di ottobre in palazzi, piazze, strade, chiese, chioschi, teatri e sedi scolastiche e amministrative, vi si affrontano gli argomenti più dibattuti ed attuali della storiografia: le radici e gli antecedenti del presente, gli enigmi irrisolti, le eredità, i misteri, le premesse e le prospettive delle questioni legate all'ambiente, all'economia, alle relazioni, alle comunicazioni. Non si pongono né confini tematici né limiti di tempo. Gli aspetti che si trattano sono quelli che fanno parte della nostra vita quotidiana e che ci accomunano coi nostri predecessori qui come in tutto il mondo: la musica, l'alimentazione, l'arte, la letteratura, la religione, la politica, lo sport, la moda, la tecnologia.

La "Festa" diviene così per le scuole, le istituzioni, gli enti e le associazioni, che hanno aderito al progetto **conCittadini** e alle "radici per volare", un'opportunità pubblica e condivisa per esporre alla cittadinanza gli esiti delle ricerche condotte durante l'anno in corso.

Le attività presentate dai partecipanti ai progetti sopramenzionati saranno inserite nel catalogo della manifestazione.

I progetti realizzati dalle scuole, enti, istituzioni ed associazioni saranno pubblicati in un apposito volume scientifico curato dal DiPaSt e dall'Assemblea legislativa.

1. Oggetto del sostegno economico

Le quattro macro-aree: Memoria, Diritti, Legalità, Patrimonio rappresentano i filoni all'interno dei quali si potrà individuare la tematica di riferimento per il progetto/percorso realizzato all'interno di **conCittadini 2015-2016**.

Per partecipare alle procedure della valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa, gli iscritti al percorso **conCittadini 2015-2016** dovranno inviare al Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva:

- a) durante tutto l'anno scolastico, la documentazione relativa alle fasi del progetto/percorso sviluppato.
- b) entro 30 aprile 2016, il modulo della relazione finale (vedi scheda allegata) debitamente compilato.

NB: In caso di mancato invio di uno dei due elementi sopraindicati, il progetto verrà escluso dalla valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico.

Saranno comunque ammessi alla valutazione finale quei progetti regolarmente presentati entro la data del 30 Aprile (data di Consegna della documentazione del progetto/percorso), anche se alcune delle attività programmate si svolgeranno successivamente a questa data (ma entro la fine dell'anno scolastico).

2. Condizioni di ammissibilità alla valutazione finale

Alla valutazione finale per il sostegno economico sono ammessi i soggetti aderenti (di cui a pag.8) che:

- a) Risultano essere regolarmente iscritti al percorso **conCittadini** entro la data del 30 novembre (vedi pag.17)
- b) Hanno mantenuto una costante relazione di informazione, comunicazione e condivisione con l'Assemblea legislativa durante lo sviluppo del progetto
- c) Non hanno ricevuto da parte dell'Assemblea legislativa un sostegno economico per attività sviluppate all'interno del percorso **conCittadini 2015-2016** o per qualsivoglia attività correlata
- d) Hanno inviato entro la data del 30 aprile il modulo della relazione finale.

3. Progetti ammessi alla valutazione finale

L'Assemblea legislativa riconosce quindi, mediante selezione, in riferimento alle 4 macro-aree indicate (Memoria, Diritti, Legalità, Patrimonio) un sostegno economico:

- a) Alle scuole che hanno aderito singolarmente
- b) Ai soggetti coordinatori di una rete (Enti locali, scuole, associazioni) che creeranno reti di relazione fra più soggetti espressione del territorio (reti di scuole, associazioni, CCR, Consulte)

N.B. Una scuola non può partecipare congiuntamente come scuola singola e come capofila/partner di una rete).

N.B. Una rete di scuole deve includere almeno 3 scuole. In caso di una rete il modulo di adesione dovrà segnalare la scuola capofila della rete, nonché le altre scuole che compongono la rete stessa (vedi modulo di adesione).

4. Termine ultimo per l'invio della relazione finale

Il modulo della relazione finale, debitamente compilato, dovrà essere inviato **entro il 30 aprile 2016** all'Assemblea legislativa tramite:

- PEC: aldoceuropacittadinanza@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oppure tramite

- posta raccomandata (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:

Rosa Maria Manari

Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA

5. Commissione e criteri di valutazione dei progetti

I progetti realizzati durante l'anno scolastico su uno dei filoni tematici di riferimento - Memoria, Diritti, Legalità, Patrimonio - vengono valutati da una Commissione appositamente istituita, tenendo conto dei criteri indicati e del rispettivo punteggio, secondo la seguente griglia di valutazione:

a) Coerenza fra lo sviluppo del progetto (attività, iniziative, modalità di relazione, approcci, ecc.), gli obiettivi dati e i risultati raggiunti	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
b) Originalità e innovazione sul piano dei metodi, strumenti e contenuti didattici	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
c) Coinvolgimento effettivo dei partecipanti al progetto nella sua realizzazione e coerenza con il ruolo assunto da ciascuno	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
d) Interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)

e) Diffusione, divulgazione e ricaduta del progetto nei differenti contesti del territorio	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
	Totale max 30

Sono dichiarati ammissibili a ricevere il sostegno economico i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 18 punti.

L'esito della selezione dei progetti ritenuti più meritevoli viene segnalato con un'apposita comunicazione sul sito "Percorsi di cittadinanza":

(<http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza>).

Si precisa che il sostegno economico, attribuito al soggetto corrispondente alla ragione sociale di interesse, è finalizzato a garantire la continuità dei percorsi intrapresi nella collaborazione con l'Assemblea legislativa e il DiPaSt. Non possono essere attribuiti due riconoscimenti economici al medesimo titolare di una ragione sociale.

Inoltre l'eventuale sostegno economico potrà essere erogato ai soggetti vincitori solo se titolari di un conto corrente bancario intestato alla stessa ragione sociale (non può essere intestato ad una persona fisica).

6. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Assemblea legislativa venga in possesso in occasione dello sviluppo di **conCittadini** vengono trattati esclusivamente per le finalità correlate al presente progetto e nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

7. Comunicazioni

Fa parte integrante della vita di **conCittadini** la relazione fra i soggetti coinvolti, cui il sito "Percorsi di cittadinanza" (<http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza>) e il sito del DiPast (<http://dipast.edu.unibo.it>) danno visibilità pressoché in tempo reale. Si suggerisce inoltre l'iscrizione alla newsletter di **conCittadini**.

Lo staff di **conCittadini** è a disposizione per eventuali dubbi e/o curiosità sul percorso.

Per informazioni, è possibile rivolgersi a:

Assemblea legislativa:

alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

Rosi Manari 051 527 5583

Laura Bordoni 051 527 5884

Elisa Renda 051 527 7644

Diana Constantinescu 051 527 7631

Stefania Sentimenti 051 527 5237

Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt)

facedu.dipast@unibo.it

Beatrice Borghi 051 209 16 07

Silvia Minguzzi 051 209 16 06

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III

Dott.ssa Chiara Brescianini brescianini@q.istruzioneer.it

Dott.ssa Rita Fabrizio fabrizio@q.istruzioneer.it

Tel. 051 3785264

(attivo dal 1.9.2015)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Assembleia legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Assembleia legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'adesione al percorso conCittadini (invio del modulo di adesione)

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrazione dei dati relativi ai soggetti che intendono partecipare al percorso conCittadini;
- b) attività di istruttoria e valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito del percorso conCittadini, da parte dei componenti della Commissione;
- c) attività di verifica e controllo dei progetti e della documentazione previste dalle normative vigenti in materia;
- d) comunicazione degli esiti della valutazione finale dei progetti da parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna;
- e) pubblicazione della documentazione e degli aggiornamenti progettuali sui siti internet dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna;
- f) conservazione dei dati per attività informative inerenti l'attività dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Assembleia legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127. L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dott. Alessandro Criserà, Responsabile del Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, presso il Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva.

Mail: aldoceuropacittadinanza@regione.emilia-romagna.it

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1:

PROMEMORIA DA STAMPARE: LE SCADENZE AMMINISTRATIVE DI CONCITTADINI 2015-2016

1) Entro ottobre 2015 – iscrizioni alla formazione

Inviare email con nome, cognome, organizzazione d'appartenenza, giornata prescelta a:
aldoeuropacittadinanza@regione.emilia-romagna.it

2) Entro il 30 novembre 2015 – Scadenza iscrizioni all'edizione 2015-2016 di conCittadini

Il modulo (ALLEGATO 2) va compilato in ogni sua parte, specificando il filone tematico di lavoro: Memoria, Diritti, Legalità, Patrimonio e inviato, con timbro e firma del Rappresentante Legale, con una delle seguenti modalità:

- in formato PDF via e-mail, come allegato all'indirizzo PEC:
aldoeuropacittadinanza@postacert.regione.emilia-romagna.it

oppure

- in formato cartaceo – originali - tramite posta raccomandata (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:
*Rosa Maria Manari
Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA*

Il mancato ricevimento del modulo di adesione debitamente compilato entro il termine stabilito comporta l'esclusione dalla valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico.

3) A partire dall'avvio del progetto, periodicamente inviare aggiornamenti e documentazione

relativa al progetto-percorso sviluppato o da sviluppare, per email o per posta (limitatamente ai cd, pieghevoli, ecc). **SI RACCOMANDA DI NON USARE LA PEC PER QUESTE COMUNICAZIONI DI MERO AGGIORNAMENTO** che integreranno il fascicolo del progetto e ne consentiranno una costante documentazione online su:
<http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/attivitae-servizi/concittadini/concittadini>

4) Entro il 30 Aprile 2016 – Consegna del modulo della Relazione finale al fine di accedere alla valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico

Tassativamente entro il 30 aprile (a prescindere dall'effettivo completamento delle attività) usando il modulo facsimile (ALLEGATO 3), predisporre su carta intestata la relazione finale completa in ogni parte, datata e firmata ed inviarla:

- scansionata in formato PDF alla PEC: aldoeuropacittadinanza@postacert.regione.emilia-romagna.it

oppure

- in formato cartaceo – originali - tramite posta raccomandata (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:
*Rosa Maria Manari
Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA*

Per ogni dubbio fare riferimento a:
Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva
Rosi Manari: 051 527 5583
Laura Bordoni: 051 527 5884
Elisa Renda: 051 527 7644